



CONSOB DAY

Milano, Palazzo Mezzanotte

Piazza degli Affari, 11 giugno 2018

“IL TEMPO E’ ADESSO – FINTECH: MERCATO, REGOLAZIONE, FUTURO”

Intervista del Commissario CONSOB, **Paolo Ciocca**, al fisico **Mario Rasetti**, Presidente della Fondazione ISI – Istituto per l’Interscambio Scientifico - che ha esposto le caratteristiche della rivoluzione digitale al crocevia tra rivoluzione culturale e industriale, che ci pone di fronte a nuove sfide anche etiche.

- ✓ La quantità di dati che produciamo raddoppia ogni anno: nel 2017 abbiamo generato tanti dati quanti nell’intera storia dell’umanità fino al 2016. Con l’IoT entro 5÷7 anni avremo 150 mld di sensori connessi in rete, 20 volte il numero di persone sulla Terra. Allora la quantità di dati raddoppierà ogni 12 ore.
- ✓ Le più grandi corporation – Spazio e Telecom – hanno ormai consolidato investimenti multi-miliardari per portare entro dieci anni Internet a banda larga in ogni metro quadrato del pianeta, e stanno costruendo – a velocità mozzafiato e su scala globale – le autostrade della società dell’informazione del 21° secolo.
- ✓ Stanno per accedere alla rete oltre 3 miliardi di nuovi utenti, per lo più tramite *smartphone* sempre più economici. E, contrariamente ai 2 miliardi che li hanno preceduti, la loro prima esperienza con Internet sarà tramite video ad alta risoluzione e connessioni veloci a qualunque cosa solleciti la loro immaginazione;
- ✓ È un esperimento sociale che non ha precedenti nella storia, dove il fatto che conta è che mentre la maggioranza di noi ha costruito le proprie abitudini di Internet-nauta su anni di esposizione a giornali, libri, radio e TV, il 30% dei nuovi arrivati sono ora, in qualche modo, “analfabeti”

Tre sono le questioni chiave cui la Scienza deve dare una risposta convincente per essere davvero di aiuto alla Società globale : *i Big Data, il codice dell’Intelligenza Artificiale, la sfida etica.*

Quanto BIG sono i big data? 5.1 miliardi di persone hanno un cellulare; ogni giorno si scambiano oltre 270 miliardi di e-mail e 70 di messaggi (SMS, WhatsApp, ecc.) e vengono ‘postate’ 1.8 miliardi di fotografie. L’informazione creata e scambiata ogni

anno è di alcuni zettabyte (1 zettabyte = 10^{21} byte: le 1250 pagine di Guerra e Pace di Tolstoj ci starebbero 323 miliardi di volte) e cresce esponenzialmente. La grande sfida dei Big Data è riuscire ad estrarre valore dalla grande quantità e varietà di informazione che fluisce dentro e fuori dai sistemi complessi con cui conviviamo.

L'intelligenza artificiale – che mira a decodificare il codice dell'intelligenza umana– sta facendo progressi mozzafiato, soprattutto con l'automazione dell'analisi dei dati, ed è ormai capace di automigliorarsi a ritmo frenetico. Ma nessun algoritmo predittivo potrà sostituirsi al cervello umano che usa una potenza di 20 watt, ma ha un potere computazionale enormemente maggiore di quello di qualsiasi super-computer oggi immaginabile (oltre Turing) e se le predizioni sono errate ha meccanismi per correggerle e farne altre. L'AI di fatto ci aiuterà a rendere ancora più potente questo nostro cervello. Occorre però superare la fase transitoria, adattando subito economia, politiche sociali, comportamenti collettivi.

La sfida etica: Big Data e Intelligenza Artificiale segnano la fine del manicheismo – del pensiero lineare e dell'inferenza locale (vs. globale). **La macchina intelligente perfetta potrebbe avere anche i doveri degli umani? Sapremo creare nuovi paradigmi etici condivisi, universali, coerenti che ci permettano di governare un sistema così?**

Nel corso dell'intervista il Commissario Paolo Ciocca ha affrontato i temi della **competizione** dell'informazione e degli *incumbent* con i *big tech*; degli impatti di questa rivoluzione digitale sui **mercati** e sull'economia tradizionale, chiudendo con il **nuovo ruolo per la vigilanza** dove CONSOB, che per sua *mission* interviene per garantire la trasparenza e simmetria informativa (completezza, correttezza e coerenza informativa) non è più neutra ma in un contesto in cui l'informazione “è già tutta fuori” ha la responsabilità (enorme) di selezionare quale tra quelle informazioni è davvero utile a tutelare l'interesse degli investitori/risparmiatori.

La Consob è chiamata a rispondere sulla nuova sfida etica